



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Centro 3 Brescia

Via dei Mille 4b - 25122 Brescia Tel. 030 37 53 253 - Fax 030 37 59 618
Cod. meccanografico: BSIC81600V - Cod. fiscale 80052510171 - Cod. univoco: UFCEYP
<http://www.iccentro3.edu.it> - Email: bsic81600v@istruzione.it Pec: bsic81600v@pec.istruzione.it

Prot. n.1609/A19

Al Collegio Docenti
Dell'IC Centro 3
Sito
Atti

Brescia,

Piano Annuale per l'Inclusione A. S. 2019-2020

Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

Attraverso il processo di inclusione la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La Circolare Ministeriale n. 8/2013 specifica che il PAI è uno strumento per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di Inclusività di una istituzione scolastica. La successiva Nota 1551/2013 ribadisce che: "scopo del Piano annuale per l'Inclusività è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PAI è parte integrante" e va inteso "come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno". È, inoltre, un atto interno della scuola volto all'auto-conoscenza e alla pianificazione, indispensabile per attivare processi responsabili e attivi di crescita e partecipazione.

La nostra scuola, riconoscendo e valorizzando le differenze di tutti gli alunni in una prospettiva di equità, propone - come da normativa - percorsi di personalizzazione e di individualizzazione degli apprendimenti attraverso materiali, strumenti e metodologie diverse quali la cooperazione tra pari (*peer tutoring*), l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale e l'impiego delle nuove tecnologie, anche in collaborazione con il CTS NTD.

Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento al MANIFESTO D'INCLUSIONE d'istituto, consultabile sul sito a partire da giugno prossimo.

I punti cardine dell'approccio alle problematiche BES (così come definite dalla Dir. MIUR 27 dicembre 2012) sono:

- ~ la corresponsabilità di tutti i docenti sia in fase di programmazione, sia di operatività;
- ~ il coinvolgimento dei compagni di classe;
- ~ il raccordo tra il lavoro individualizzato e la programmazione disciplinare;
- ~ la condivisione con le famiglie.

Per quanto riguarda gli alunni non italo-foni l'Istituto ha sempre avuto un'attenzione particolare verso l'accoglienza e l'integrazione degli stessi, che sono presenti in numero significativo nelle nostre scuole, anche nella sezione ospedaliera.

In particolare per i neo-arrivati viene previsto un PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA che si propone di:

- ~ **Definire** pratiche condivise all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ~ **Facilitare** l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- ~ **Sostenere** gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ~ **Favorire** un clima di accoglienza alle relazioni per facilitare una buona inclusione;
- ~ **Costruire** un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni individuo;
- ~ **Promuovere** e favorire la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'Intercultura.

Un ulteriore strumento ai fini dell'inclusione è il Progetto alfabetizzazione, che si svolge durante tutto l'anno scolastico e prevede corsi di prima alfabetizzazione e, qualora le risorse lo consentano, di italiano per lo studio. I corsi sono realizzati all'interno di ore curricolari destinate all'italiano come L2, ai Fondi a Forte processo migratorio (FPI) e alle risorse assegnate dall'amministrazione comunale.

Al fine di usufruire di uno strumento adeguato per la programmazione disciplinare destinata agli alunni non italo-foni, quindi con svantaggio linguistico temporaneo, la Commissione Intercultura d'Istituto ha predisposto il Piano di Lavoro per l'Alunno Alloggiato (PLAA).

STRUTTURAZIONE DEL PAI

Il presente modello di PAI prende in considerazione due dimensioni, quella **organizzativo-gestionale** e quella **curricolare-didattica**. Ciascuna dimensione viene analizzata con l'utilizzo di indicatori e descrittori collegati alle risposte organizzative e alle azioni poste in atto dall'Istituto a favore dell'inclusione.

Seguono infine altre tabelle che presentano gli obiettivi di miglioramento e altri dati statistici significativi.

A - Dimensione organizzativo/gestionale

Indicatori	Descrittori	IC CENTRO 3
<p>Indicatore A 1: Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - elenco delle risorse presenti nella scuola - utilizzo che ne viene fatto - efficacia di tale utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti, docenti di sostegno, operatori per l'integrazione, psicopedagoga, referente CTI, facilitatori, mediatori, personale ATA. - Gruppi di apprendimento, attività individualizzate e di piccolo gruppo, laboratori, condivisione di intenti e metodologia di lavoro a livello di plesso. - Feedback ricevuti dalle famiglie e all'interno del GLI relativamente al benessere degli alunni.
<p>Indicatore A 2: Presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno sia con le istituzioni esterne coinvolte nei processi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - figure strumentali - commissioni e gruppi di Lavoro - collaborazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Le figure strumentali attivate: PTOF e curricolo, Intercultura, BES, Disagio, Autovalutazione e Miglioramento, Continuità e Orientamento, Innovazione didattica. - GLI, Commissioni e gruppi di lavoro affiancati alle Funzioni Strumentali, Psicopedagoga, referente CTI. - Supervisione del prof. Dario Ianes (Erickson). - Collaborazione con Uni Padova (prof. Cornoldi) LABDA, per sperimentazione nuove prove MT.
<p>Indicatore A 3 : Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale - Individuazione alunni BES - Altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio in itinere e osservazione diretta; - Progettazione di percorsi personalizzati; - Piani di lavoro per alunni alloggiati - Presenza di criteri stabiliti dal Collegio Docenti per l'individuazione degli alunni BES. - Presenza di un Vademecum di inclusione d'Istituto elaborato dal gruppo del dipartimento di sostegno. - Procedure codificate per la segnalazione all'ASST di alunni BES.

B - Dimensione curricolare/didattica

Indicatori	Descrittori	IC CENTRO 3
Indicatore B 1: Presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza.	- accuratezza e completezza della declinazione del curriculum per competenze	Il curriculum è declinato per livelli di competenza collegati sia alle discipline sia alla vita reale dei ragazzi. Offre differenti spunti per una didattica quanto più possibile varia e ricca attraverso percorsi formativi di individualizzazione e personalizzazione. Particolare attenzione si pone agli aspetti relazionali.
Indicatore B 2: Presenza di progettazione trasversale.	- definizione contenuti irrinunciabili - indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica	Alcuni contenuti trasversali sono presenti nel curriculum di Istituto: <ul style="list-style-type: none">- competenza digitale,- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale,- competenza in materia di cittadinanza.
Indicatore B 3: Utilizzo di metodologie didattiche inclusive.	- utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici - organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc.	Utilizzo di mediatori didattici di diverso tipo: <ul style="list-style-type: none">- attivi: visita guidata, computer- iconici: illustrazioni, foto, carte geografiche, film- analogici: drammatizzazioni, gioco dei ruoli- simbolici: conversazioni, discussioni riguardanti un'attività proposta in classe, lezione verbale, narrazione degli insegnanti e degli alunni. L'organizzazione del lavoro in classe intesa come spazio fisico e sociale in cui si svolgono attività assai diverse, risponde ai bisogni specifici degli alunni. Le metodologie maggiormente utilizzate sono: il lavoro in piccolo gruppo, il peer-tutoring, la lezione attiva, il focus group. Tali modalità di lavoro si attuano anche attraverso adattamento dei materiali, facilitazione e semplificazione. I percorsi di condivisione fra tutti gli alunni si attuano anche attraverso la strutturazione di laboratori funzionali e le attività di assemblea effettuate con il gruppo classe per la conoscenza e l'accettazione dell'altro.

<p>Indicatore B 4: Strategie inclusive di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione coerente con il curriculum per livelli di competenza - presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti - presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES 	<ul style="list-style-type: none"> - Le modalità di valutazione sono dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie e tengono conto dei percorsi, dei processi e dei risultati. - La valutazione è sostanzialmente formativa, ossia tiene conto dei progressi compiuti da ciascun alunno lungo il percorso formativo stabilito nella programmazione di classe o individuale, secondo un PEI per gli alunni con disabilità certificata, un PDP per gli alunni con DSA e BES. Essa si fonda su verifiche sia di tipo soggettivo, sia di tipo oggettivo. Sono previste prove per classi parallele ad inizio e a fine anno. (vedi PTOF d'Istituto) - L'Istituto ha predisposto dei criteri per l'individuazione degli alunni Bes.
<p>Indicatore B 5: Presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - modello comune di PEI e di PDP formalizzato - criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici - presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto utilizza un modello comune di PEI per gli alunni certificati legge 104/92 ed un modello comune di PDP per gli alunni BES. - Per gli alunni stranieri neoarrivati si utilizza un Piano di Lavoro Personalizzato per l'Alunno Alloggiato (PLAA). - Definizione di linee guida a beneficio dei singoli cdc per l'identificazione dei BES del terzo tipo. (vedasi scheda allegata). - Protocollo continuità per il passaggio tra le scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I e II grado.

Obiettivi di miglioramento

Obiettivi	Tempi	Modalità di verifica
<ul style="list-style-type: none">- Criteri e indicatori per la valutazione dell'utilizzo delle risorse.- Migliorare la conoscenza e l'uso degli strumenti tecnologici relativi agli alunni DSA.	<ul style="list-style-type: none">- Annuale	<ul style="list-style-type: none">- Feedback fornito dagli operatori scolastici e dalle famiglie. Nell'ambito della commissione BES e dei dipartimenti di sostegno analisi delle ricadute che le pratiche in atto nell'IC hanno sugli alunni, anche a seguito della somministrazione di questionari di gradimento.
<ul style="list-style-type: none">- Revisione del Protocollo continuità.	<ul style="list-style-type: none">- A breve termine	

Statistiche anno scolastico in corso

Descrizione	Numero
<ul style="list-style-type: none">- Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92	n. 43
<ul style="list-style-type: none">- Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010	n. 18
<ul style="list-style-type: none">- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27/12/12	n. 14
<ul style="list-style-type: none">- Numero di PDL per alunni alloggiati	n. 28

Altri dati statistici ritenuti significativi

Descrizione	Numero
<ul style="list-style-type: none">- Alunni	n. 1153
<ul style="list-style-type: none">- Alunni con disabilità certificata legge 104/92	n. 46
<ul style="list-style-type: none">- Numero insegnanti di sostegno	n. 24
<ul style="list-style-type: none">- Percentuale insegnanti sostegno/alunni disabili	Rapporto minimo 1 a 2
<ul style="list-style-type: none">- Media ore sostegno per ogni classe in cui siano presenti alunni con disabilità	15 ore
<ul style="list-style-type: none">- Numero operatori per l'autonomia e l'integrazione	n. 21